

1° Quaresima

B2024 - 18/02/2024

Il Signore che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

- VANGELO MATTEO = versione di Marco dell'episodio delle tentazioni
- GENESI = E' il racconto di ciò che accade alla fine del diluvio universale. Rinata dopo questa tragedia l'umanità sente un'armonia ristabilita con Dio e con se stessa. Il simbolo di questa nuova pace è l'arcobaleno stesso, che risplende nel cielo, dopo la tempesta.
- 2° LETTERA PIETRO = é una specie di catechesi battesimale, che usa proprio l'episodio biblico del diluvio universale per spiegare che il battezzato è colui che, passato attraverso le acque, continua a invocare e ad aspettare la salvezza da Dio.

Dal libro della Gènesi

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse:

«Questo è il segno dell'alleanza,
che io pongo tra me e voi
e ogni essere vivente che è con voi,
per tutte le generazioni future.

Pongo il mio arco sulle nubi,
perché sia il segno dell'alleanza
tra me e la terra.

Quando ammasserò le nubi sulla terra
e apparirà l'arco sulle nubi,
ricorderò la mia alleanza
che è tra me e voi

e ogni essere che vive in ogni carne,
e non ci saranno più le acque per il diluvio,
per distruggere ogni carne».

Parola di Dio

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo MARCO

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore.

Staging

una nuova quaresima

- anche quest'anno nelle nostre chiese parliamo di quaresima, il tempo, che precede la Pasqua
- nel passato la quaresima era un tempo contraddistinto da mortificazione, digiuno, penitenza
- oggi tutto è cambiato... pensate se negli anni '70 avessero posticipato, come hanno fatto quest'anno, la sfilata dei carri carnevaleschi... non so se sarebbe stato possibile...
- si può fare ovviamente! non cambia nulla! oggi c'è una sensibilità diversa (non conta l'osservanza ferrea)... si deve essere sensibili!
- è giocoforza però che la vera sensibilità è rivolta ad un bene maggiore, condiviso...
- dietro le costrizioni del passato leggiamo sempre il potere occulto di qualcuno... ma chi lo imponeva questo rigore?
- forse c'erano dei tabù che nessuno voleva trasgredire... c'era un senso comune...
- non si era da soli ad affrontare la durezza della vita... a darle un significato...
- forse è questo che manca oggi... abbiamo tante possibilità... ma ognuno è lasciato da solo a dare un significato alla vita... e quindi si è disorientati nel decidere verso cosa essere sensibili (perché si può essere sensibili solo al proprio tornaconto)

in quaresima si comincia dal deserto

- la cristianità continua a ricordare che bisogna cominciare dal deserto, questo luogo faticoso, dove non è facile sentirsi a proprio agio e non si percepisce l'appoggio che la vita offre normalmente
- bisogna affrontare il momento inesorabile della propria solitudine e accettare lo sforzo di partire da questo luogo
- il deserto può essere insopportabile...
- ma può anche essere il luogo in cui si riesce a prendere le distanze da quelli che sono i nostri condizionamenti, le nostre dipendenze
- può essere il luogo dove troviamo la forza libera di andare fuori da noi per incontrare l'altro nella nostra autenticità
- trovare questa strada significa trovare l'orientamento della vita
- un filosofo diceva: essere liberi è niente - diventarlo è il cielo

lo Spirito sospinse Gesù nel deserto

- non è un accidente della vita vivere il deserto
- è un'esperienza salutare, se la sappiamo sfruttare
- molto diversa da quella dell'«evasione» che oggi sempre viene propinata (bisogna evadere da chi e da cosa? non si può evadere da se stessi)

nel deserto Gesù stava con le fiere selvatiche e gli angeli lo servivano

- nel deserto Gesù è a contatto con l'animalità: le fiere selvatiche

- ma gli angeli lo servivano!
- l'uomo è il contatto tra questi due poli: l'animalità e il servizio angelico - non bisogna scandalizzarsi
- nel campo crescono insieme il grano e la zizzania
- si può fare sintesi anche di questa apparente contraddizione
- se non la rifuggi impari che rimane solo l'amore e l'amore è più grande di ogni contrasto
- chi ci insegna ad avere questo amore per la vita?

l'arcobaleno

- chi non si ferma a fotografarlo, quando se ne scorge uno?
- è l'immagine dell'armonia, che sempre ci attrae
- è un arco, un ponte, che parla di pace
- nasce dopo la bufera... ed è questo che lo rende ancora più bello
- ai bambini si fa notare che non si vede mai dove appoggia l'arcobaleno - perché esso appoggia su due estremi invisibili, che sono il cuore di Dio e il cuore dell'uomo
- quando non si riconosce il cuore di Dio o quello dell'uomo l'arcobaleno cade e si spegne
- quale idea di armonia abbiamo nel cuore? dove trova il proprio appoggio?

il battezzato per Paolo

- colui che aspetta una salvezza da Dio

- oggi si è convinti che non bisogna aspettarsi la pappa dal cielo, ma bisogna rimboccarsi le maniche e darsi da fare!
- per Paolo il cristiano è colui che si rimbocca le maniche, cercando di capire ciò che viene da Dio!